

Siracusa. Ragazza di 16 anni investita sulle strisce pedonali in viale Scala Greca

Una ragazza di 16 anni è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Teatro dell'incidente, viale Scala Greca, non molto distante dalla Questura.

Proprio l'equipaggio di una volante, insieme ai vigili urbani, è stato tra i primi ad intervenire per i soccorsi. In lacrime ma vigile, la ragazza è stata accompagnata in ospedale per gli accertamenti del caso. I sanitari avrebbero riscontrato un trauma cranico.

Siracusa. La morte di Sebastiano Tusa: "senza di lui, parco archeologico più difficile"

"Quella di Sebastiano Tusa è una perdita immensa. Avverto un vuoto incolmabile e un dolore che mi lascia senza fiato e distrutto dopo decenni di condivisione di battaglie, visioni, progetti e amicizia". L'ex assessore regionale, Fabio Granata, oggi assessore del Comune di Siracusa, ha la voce rotta dall'emozione nel parlare della morte dell'amico e collega Sebastiano Tusa.

"Siamo stati insieme protagonisti di innovazioni legislative e progetti avventurosi: dalla Soprintendenza del Mare a quel

Quartiere, in Consiglio comunale arriva l'istituzione

Il Consiglio comunale di Siracusa torna in aula mercoledì 13, alle 18.30, in aggiornamento della seduta del 4 marzo.

Tre i punti all'ordine del giorno: la delibera di istituzione del "Comitato di quartiere" ed il relativo Regolamento che ne disciplina funzionamento, competenze, ed organizzazione; un ordine del giorno a firma di Carlo Gradenigo, riguardante l'impatto sul territorio della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 di conversione DL 4 ottobre 2018, meglio conosciuto come "Decreto sicurezza"; ed infine la proposta avente ad oggetto il "riequilibrio finanziario nascente dalla riduzione del decreto di finanziamento dei fondi, da parte della Regione, delle rette per il ricovero dei minori per l'anno 2016".

Siracusa. Quei giovani ecologisti che stanno ripulendo la città, l'hashtag è virale

E' di gran moda sui social una nuova "sfida". Con il solito termine anglofono è la "#greenchallenge", con tanto di hashtag per assicurarsi la viralità. La giovane anima ecologista di Siracusa ha accettato la sfida e partecipa al contest globale con Sebastian Colnaghi ed i suoi amici volontari che, da settimane, dedicano il sabato mattina alla pulizia di spazi pubblici di Siracusa. Hanno tra i 17 ed i 18 anni e senza alcun secondo fine si sono dedicati alla pulizia della

Pillirina, della spiaggia della playa, del Taletè e adesso anche dello Sbarcadero. Hanno raccolto una decina di sacchetti di spazzatura, poi regolarmente conferiti in discarica. “Abbiamo raccolto tantissime bottiglie di vetro, cime di rete, taniche, polistirolo e plastica. Sabato torneremo di nuovo in azione”, assicura Sebastian.

Siracusa. Donne denunciate al Pronto Soccorso, i complimenti del Siulp agli agenti

Il segretario provinciale del Siulp, Tommaso Bellavia, si complimenta con l'agente in servizio al Posto di Polizia dell'Ospedale e con gli altri colleghi intervenuti lo scorso 8 marzo per bloccare due donne intente a truffare i presenti. “L'immediata azione condotta con la consueta perizia dal collega ha evitato che gli utenti, già provati dalla loro presenza per questioni di salute presso l'Ospedale, venissero importunati e frodati da due truffatrici prive di scrupoli. Questo esempio rappresenta un ulteriore tangibile segnale della grande utilità della presenza dell'Ufficio di Polizia presso l'Ospedale Umberto I di Siracusa, con buona pace di chi continua ad affermare che il Poliziotto effettua in quel luogo una mera opera di vigilanza. Mi complimento con l'agente intervenuto tempestivamente e con gli altri colleghi delle Volanti giunti subito dopo facendo piena luce sull'accaduto e denunciando le due donne”.

Come ricorderete, due donne – spacciandosi per operatrici volontarie di una fantomatica associazione che raccoglie fondi

per le persone sordomute – si erano recate al Pronto Soccorso dell'Umberto I importunando i pazienti ed i loro familiari con richieste di offerte per la pseudo associazione che millantavano di rappresentare. Sono state denunciate.

Rimborsi sisma del 90: “vicenda lunga e contorta lavoriamo per una soluzione”

Dei contributi bloccati post sisma del 1990 si è tornato a parlare ieri a Ragusa. La vicenda interessa da vicino anche la provincia di Siracusa. In sala Avis, partecipata assemblea pubblica con la partecipazione dei parlamentari del Movimento Cinque Stelle Marialucia Loreface e Paolo Ficara. “Occasione per fare il punto sugli aspetti normativi e giuridici di una vicenda che va avanti da troppi anni ormai, più di 28, per ribadire l'impegno nostro e del Governo a trovare una soluzione al mancato rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate dei contributi versati negli anni 1990-91-92 dai contribuenti delle province di Ragusa, Siracusa e Catania colpite dal terremoto del 13 e 16 Dicembre del 1990”, hanno spiegato i due.

Attraverso l'impegno del sottosegretario del ministero dell'Economia, Alessio Villarosa, è stato possibile ottenere alcuni dati sui quali i cittadini interessati hanno più volte chiesto delucidazioni. “Dei 90 milioni di euro stanziati con la legge di bilancio 2015, al 31 dicembre 2018 ci conferma esser stati utilizzati circa 52 milioni di euro per il pagamento dei rimborsi liquidati. Mentre, in merito all'ordine in base al quale vengono esaminate le istanze di rimborso, il Mef e l'Agenzia delle Entrate ci fanno sapere che le istanze

di rimborso vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione, indipendentemente dagli anni d'imposta ai quali le stesse si riferiscono. Infine, in merito alle risorse necessarie per poter rimborsare tutti gli aventi diritto, in ragione dei dati a oggi disponibili occorrerebbero, oltre l'attuale stanziamento di 90 milioni, ulteriori 165 milioni, di cui 130 milioni per la quota capitale e 35 milioni per la quota interessi", le parole di Ficara e Lorefice.

Nel corso dell'incontro ci si è confrontati su molteplici aspetti e sono emerse incongruenze che richiedono ulteriori approfondimenti. "Siamo certi -concludono Lorefice e Ficara- che grazie al supporto del sottosegretario Villarosa, dell'associazione Sisma 90, degli esperti che da tempo seguono la vicenda sarà possibile mettere la parola fine a questa lunga e contorta vicenda caratterizzata soprattutto per la disparità di trattamento tra i contribuenti."

Siracusa. Porto Grande, banchina 2: fondali "ripuliti" entro l'estate, pescaggio sarà ok

I fondali del porto Grande di Siracusa saranno dragati nei pressi della lunga banchina 2 (oltre 300 metri), ormai in fase di completamento. Verrà così risolto l'attuale gap tra il pescaggio previsto del progetto (non meno di 10 metri) e l'attuale (8 metri circa). Nessuna preoccupazione particolare negli uffici comunali che stanno seguendo l'opera. Il contatto con la direzione dei lavori è costante e non ha sorpreso il dover "recuperare" un paio di metri di pescaggio circa. Una

operazione che sarà svolta contestualmente al completamento della banchina 2, destinata a traghetti e grandi navi. “La pulizia del fondale e l’aumento del pescaggio sono cose già previste nel progetto. Tutto sarà fatto a breve, probabilmente completato entro l’estate 2019”, spiega l’assessore alle risorse mare, Giusy Genovesi. “Non però parliamo di fanghi, sul fondale ci sono da recuperare principalmente residui di lavorazioni di cantiere e saranno smaltiti come le procedure richiedono”.

Con la prossima apertura della banchina 2 – seppur in ritardo di un paio di anni sui tempi ipotizzati – il porto Grande di Siracusa si presenterà al meglio delle sue possibilità, triplicando i posti per navi da crociera e grandi imbarcazioni.

foto archivio

Siracusa-Malta, quella voglia matta di collegamento via mare. “C’è una trattativa”

Da anni si parla di ripristinare il collegamento via mare tra Siracusa e Malta. Tema sempreverde, tornato d’attualità negli ultimi mesi “complici” anche i lavori di riqualificazione del porto Grande di Siracusa. Ma cosa c’è effettivamente di vero dietro i “si dice” e “pare che”? A rispondere alla domanda è l’assessore alle risorse mare, Giusy Genovesi. “C’è in corso una trattativa. Il sindaco ha incontrato diversi operatori del settore”, spiega al telefono su Fm Italia. Confermata quindi l’esistenza di una interlocuzione con la compagnia che si occupa già, da Catania e da Pozzallo, dei collegamenti da e

per Malta. Pare, però, che prima di poter concretizzare una possibile intesa, si voglia attendere il completamento dei lavori di riqualificazione del porto Grande con la lunga banchina 2 che dovrebbe essere pronta entro la fine dell'estate. Da quel momento si potrebbe finalmente andare a chiudere una intesa.

Ad ottobre, l'assessore alle attività produttive, Fabio Moschella, aveva incontrato una delegazione maltese e poi i vertici della Capitaneria di Porto. "In entrambi i casi ho registrato la massima disponibilità e volontà a realizzare quegli interventi attraverso cui il collegamento tra Siracusa e Malta possa essere attivato", aveva spiegato alla nostra redazione.

Gli interventi da realizzare potrebbero in realtà ridursi alla realizzazione della rampa che consenta anche alle auto di salire/scendere a bordo dell'aliscafo. La spesa non è ingente, si aggira intorno ai 100 mila euro e l'Autorità di sistema, così come la Camera di Commercio, "si sono dette disponibili ad intervenire se necessario" aveva detto sempre Moschella.

La Virtu Ferries non nasconde l'interesse ma al momento non ha assunto una posizione ufficiale in attesa che le tante interlocuzioni degli ultimi mesi diventino qualcosa di più concreto. Il ritorno del collegamento Siracusa-Malta, non è un mistero, "avrebbe benefici enormi in termini di scambio turistico con la vicinissima isola, riprendendo una vecchia linea che i siracusani ricordano come qualcosa di assolutamente positivo" dice Moschella.

Siracusa. Sparita la spiaggia

di Costa del Sole, mareggiate e correnti cambiano litorale

Le ultime mareggiate dopo il forte maltempo che ha colpito la provincia di Siracusa, hanno finito per cambiare parzialmente il volto del litorale. All'Arenella, ad esempio, è quasi del tutto sparita la spiaggetta di Costa del Sole. Piccola insenatura libera e per questo amata e frequentata da tanti in estate, si presenta oggi ridotta quasi solo ad una scogliera. Le correnti hanno "strappato" la sabbia finita centinaia di metri più distante, nell'area del golfetto dove peraltro è pressochè impossibile scendere. Non è, in prospettiva, l'unico problema per Costa del Sole: a maggio si ripresenterà il nodo scivolo per consentire l'accesso a ciò che è rimasto della spiaggia libera.

Servirebbe un'operazione di repascimento (posizionamento di nuova sabbia) ma i costi sono proibitivi. In passato, due anni fa, una operazione simile venne effettuata dal resort privato poco distante.